



CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI
COMMISSARIATO STRAORDINARIO DELL'ORDINE DEI GEOLOGI DELL'EMILIA ROMAGNA

Ai Candidati della Lista 3 “Continuità nel rinnovamento”
Ai Candidati della Lista 2 “Geologi per l’Emilia Romagna”
Al dr. Alberto Fiori
LL.SS.

e p.c.
Sigg.
Geologi dell’Emilia Romagna
LL.SS.

Bologna, 27 dicembre 2012

Carissimi tutti,

ho ricevuto la vostra lettera e mi accingo prontamente a rispondere e poi, se mi consentite, anche a fare alcune ulteriori considerazioni. Voi dite fra l’altro:

Abbiamo saputo che la settimana scorsa sono state recapitate dal servizio postale le prime lettere contenenti la scheda elettorale e abbiamo constatato con stupore che l’invio è avvenuto per posta ordinaria, anziché per raccomandata come era lecito attendersi. In considerazione del fatto che a ciascun iscritto sarebbe dovuta anche pervenire la Circolare con l’indizione delle elezioni e le modalità di voto (non ci risulta che tale Circolare sia ancora pervenuta e le elezioni sono state indette il 10 dicembre 2012), sarebbe stato assai semplice inserire nella medesima lettera anche la scheda per la votazione, il tutto ad un costo ragionevolmente contenuto. Sul sito dell’OGER vi era riportato che l’indizione sarebbe pervenuta entro una settimana cosa in realtà non avvenuta.

Non comprendo lo stupore circa l’invio per posta ordinaria. L’art. 3 comma 3 del DPR 169/2005 recita testualmente: *“L’avviso di convocazione è spedito a tutti gli iscritti nell’albo, esclusi i sospesi dall’esercizio della professione, per posta prioritaria, per telefax o a mezzo posta elettronica certificata almeno dieci giorni prima della data fissata per la prima votazione. L’avviso è, altresì, pubblicato, entro il predetto termine, sul sito internet del consiglio nazionale. È posto a carico dell’ordine l’onere di dare prova solo dell’effettivo invio delle comunicazioni. Ove il numero degli iscritti superi i cinquecento, può tenere luogo dell’avviso, spedito per posta, la notizia della convocazione pubblicata almeno in un giornale per due volte consecutive”.* Mentre faccio sommessamente notare che per l’avviso di convocazione è richiesto sia spedito *“almeno 10 giorni prima della data fissata per la prima votazione”*, e che è presente sul sito almeno dal 10 dicembre 2012 quindi 37 giorni prima della data di inizio della prima votazione, aggiungo che la Legge, che anche Voi certamente ben conoscete, non prevede l’invio per raccomandata. Addirittura prevederebbe *“Ove il numero degli iscritti superi i cinquecento, può tenere luogo dell’avviso, spedito per posta, la notizia della convocazione pubblicata almeno in un giornale per due volte consecutive”*. Che non ho adottato perché troppo oneroso oltre che di dubbia generale conoscenza.

Sul fatto che nella medesima busta di spedizione della circolare non sia stata inserita anche la scheda elettorale ciò deriva da un motivo pratico ed uno di legge. Il motivo pratico è che non avevo ancora costituito il Seggio elettorale che ha il compito di timbrare e sottoscrivere le schede; quello di legge è relativo al comma 7 del medesimo art. 3 che recita: *“È ammessa la votazione mediante lettera raccomandata, ad eccezione che per l’elezione dei consigli provinciali. **L’elettore richiede alla segreteria dell’ordine la scheda debitamente timbrata** e, prima della chiusura della prima votazione, fa pervenire la scheda stessa, in una busta chiusa, sulla quale è apposta la firma del votante autenticata nei modi di legge, nonché la dichiarazione che la busta contiene la scheda di votazione, all’ordine, che la conserva sotto la responsabilità del presidente. ...”*.



CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI
COMMISSARIATO STRAORDINARIO DELL'ORDINE DEI GEOLOGI DELL'EMILIA ROMAGNA

Quindi la Legge impone all'elettore di richiedere la scheda all'Ordine che gliela spedisce. Permettetemi di osservare come questa norma abbia una sua logica che è quella di avere praticamente un doppio controllo: la richiesta della scheda da parte dell'elettore e la raccomandata che arriva all'Ordine. Non credo sia il caso di sottolineare che, ovviamente, la norma è tesa ad evitare la nascita di un deprecabile commercio delle schede. Se, come voi affermate, vi sono state in passato altre occasioni per l'elezione del Consiglio Nazionale o di Ordine Regionale nelle quali si è provveduto a fare un invio generalizzato ciò non è coerente con la disposizione di legge ed afferisce alla responsabilità di coloro che organizzarono quelle elezioni. E se, ma solo come ipotesi, potrebbe ammettersi che ciò possa essere consentito ad un Consiglio Nazionale o regionale nella piena rappresentanza politica certamente non è ammesso come comportamento del Commissario che è soggetto alla legge che deve applicare e fare applicare. In ultimo desidero far notare che la spedizione della circolare è avvenuta tramite ufficio postale il giorno 21 dicembre 2012 come da attestato delle Poste Italiane.

Dite ancora:

Nelle buste pervenute ai colleghi che ne avevano fatto richiesta si è verificato come contenessero unicamente una scheda stampata su un semplice foglio A4. Tra l'altro, è stato segnalato, che su alcuni fogli sono presenti segni o macchie che potrebbero comportare l'annullamento della scheda da parte del Presidente del Seggio.

Intanto noto che, a quanto pare, qualcuno aveva già ricevuto la circolare di indizione delle elezioni o l'aveva letta sul sito e infatti ad oggi sono pervenute alla sede circa 200 richieste di scheda e ne sono state esaudite almeno 150. Secondariamente è pacifico che la legge non specifica come sia fatta una scheda elettorale. L'uso di un semplice foglio A4 è stato da me prescelto in quanto di costo assai limitato per l'Ordine le cui casse non brillano certo per agiatezza. Eventuali macchie e segni riconducibili alla fase di preparazione e imbustamento, non comporteranno certo alcun rischio di annullamento perché sarà comunque privilegiata la certa volontà dell'elettore. In quanto al paragrafo successivo della vostra missiva, ovvero che la scheda sia facilmente riproducibile, faccio notare che le schede inviate sono tutte timbrate e firmate in originale quindi, ove dovessero pervenire schede corrispondenti nella forma ma senza il timbro e la firma di uno dei componenti del seggio in originale (e quindi con il medesimo colore) quella scheda non sarà inserita nell'urna. In quanto poi alla segretezza francamente non riesco a capire dove possa essere violata visto che è compito dell'elettore ripiegarla e per violare la segretezza del voto dovrebbe accadere che qualcuno del seggio apra effettivamente la scheda prima di inserirla nell'urna, cosa questa che potrebbe bene avvenire anche con una scheda prestampata ma il fatto sarebbe da addebitarsi a precisa volontà di qualche componente del seggio. E questa è una eventualità che mi sento di escludere nel modo più assoluto.

Dite ancora:

Contestiamo altresì l'assenza dell'apposita busta preindirizzata, riportante in stampa simboli e scritte relative all'Elezione del Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Regione Emilia-Romagna, così da agevolare le operazioni di autentica presso i funzionari pubblici abilitati. Tra l'altro l'assenza di una busta prestampata costringe ogni votante a scegliere una busta a proprio piacere di diverso formato e colore che di certo non offre garanzie circa l'anonimato di cui sopra.

La legge non impone né formato, né colore, né tanto meno le dimensioni della busta. L'importante è che essa contenga la scheda effettivamente inviata dall'OGER e che sia spedita per raccomandata con firma autenticata del mittente elettore.

In quanto al programma della Lista 3, esso è stato letto in sede il giorno 21 (venerdì) e non è stato possibile inviarlo al curatore del sito se non oggi 27 dicembre essendo la sede chiusa il giorno 24.

Circa la nomina di sub-commissario della collega Presidente del Seggio è questa una mia specifica facoltà che ho preso in quanto mi sarà impossibile presenziare per tutti i giorni di apertura del seggio e non volevo,



CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI
COMMISSARIATO STRAORDINARIO DELL'ORDINE DEI GEOLOGI DELL'EMILIA ROMAGNA

né voglio, che qualche collega distratto nei pagamenti all'OGER ma desideroso comunque di esercitare il proprio diritto di voto lo possa fare, così come prevede la legge, dopo aver corrisposto all'OGER quanto dovuto. Il previo accertamento significa che la segreteria tecnica (ovvero le dipendenti) provvederanno ad incassare le somme dovute, lo comunicheranno a me se presente, ovvero al sub commissario perché sia firmato immediatamente l'atto di revoca della sospensione. Con quell'atto l'eventuale iscritto, ormai non più moroso né sospeso, potrà esercitare il diritto di voto.

E' vero come dite che non stiamo eleggendo il capoclasse e infatti esistono norme precise alle quali attenersi che avreste dovuto, voi per primi, conoscere.

Ci tengo infine ad evidenziare di aver parlato personalmente con almeno uno dei candidati di ciascuna lista, ad eccezione del candidato singolo con il quale non ho avuto alcuna interlocuzione, e precisamente con il dott. Cesari per telefono, con il dr. Parmeggiani, in un incontro presso la sede OGER, ai quali ho spiegato bene la tempistica che era mia intenzione seguire senza che alcuno avesse da ridire. Nel caso della Lista 3, il dott. Guadagnini è venuto a parlarmi quando tutta la macchina era già in moto ma non mi ha fatto presente alcuna riserva.

Tutto ciò premesso ci tengo a ribadire che tutto si è svolto e si sta svolgendo secondo quanto prevede la norma di riferimento senza alcuna indulgenza nei confronti di abitudini o prassi al di fuori di quella. Non sarei sincero però se non esplicitassi in questa mia risposta anche il disagio che ho provato nel leggere la vostra comunicazione soprattutto per un certo clima di sospetto su ipotetici comportamenti che sono lontani da me anni luce. E' forse probabile che abbiate esperienze diverse ma per quanto mi riguarda appartengo ad altra categoria: ho assunto questo incarico davvero per spirito di servizio e nello svolgerlo non ho altra preoccupazione se non quella di applicare e fare applicare la legge senza indulgenze verso chicchessia, tanto meno verso le abitudini o le prassi instaurate da chi aveva davvero in spregio la norma o al quale faceva comodo potesse instaurarsi un commercio delle schede.

Ciò detto, è pertanto mia ferma intenzione proseguire esattamente secondo il calendario prefissato.

Siccome però sono qui per fare un servizio all'Istituzione e ai colleghi dell'Emilia Romagna, e non ad altri né tanto meno a me stesso, non avrò difficoltà a prendere in considerazione un eventuale posticipo delle date elettorali solo se tutti i candidati, nessuno escluso, dovessero farne richiesta. E' d'altra parte mio preciso dovere precisare che comunque, anche nel caso di differimento delle date, sarà applicata la norma e non le consuetudini.

Tanto dovevo, rinnovando i miei auguri,

Vittorio d'Oriano